

# SAPiE

## Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenza

### Proposte alle scuole per il miglioramento degli apprendimenti<sup>1</sup>

#### L'Associazione SAPiE

L'associazione SAPiE è una associazione scientifica costituita principalmente da professori o ricercatori universitari interessati a confrontarsi con i problemi concreti della didattica e della realtà quotidiana della scuola.

#### Ruolo dell'associazione e rapporto con le scuole

La ricerca scientifica sull'istruzione negli ultimi anni ha conseguito significative acquisizioni in merito a come si possono migliorare gli apprendimenti scolastici ed è davvero illogico che le scuole non possano beneficiarne. L'associazione SAPiE è nata per diffondere alle scuole tali conoscenze e collaborare con le scuole associate al loro impiego fino alla valutazione dei risultati<sup>2</sup>.

La selezione delle azioni di miglioramento didattico che l'Associazione propone alle scuole si basa su una scala di priorità che considera da un lato carenze e bisogni rilevanti nella condizione della scuola attuale, e dall'altro la conoscenza di programmi e/o metodologie che nella letteratura internazionale risultano riconosciute come affidabili. Naturalmente sia la scelta sia l'eventuale adattamento della metodologia didattica rimane condizionata dalle scuole stesse, dalle loro intenzioni e specificità contestuali.

Per gli anni 2019-2023 l'associazione si propone di muoversi su due assi di intervento, con relativi piani di collaborazione con le scuole:

- 1- Piani per potenziamento cognitivo, linguistico e socio-relazionale;
- 2- Piani integrati per il miglioramento degli apprendimenti e valutazione dell'impatto.

Per ciascuna azione l'Associazione offre indicazioni metodologiche, conoscenze e modelli derivati dalla letteratura internazionale ed evidenze di risultati, materiali specifici per l'attuazione, formazione in presenza ed accompagnamento attraverso incontri a distanza, fino alla rendicontazione dei risultati<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Tale documento è una bozza da perfezionare con la collaborazione di decisori istituzionali, esperti, capi d'istituto. Vers. 12/02/2019.

<sup>2</sup> Vedere [www.sapie.it](http://www.sapie.it). In particolare, il Manifesto SAPiE: <http://www.sapie.it/index.php/it/chi-siamo/manifesto>.

<sup>3</sup> Sulle modalità di collaborazione, vedere <http://www.sapie.it/index.php/it/per-le-scuole>

## 1- Piani per potenziamento cognitivo, linguistico e socio-relazionale

Implicano programmi di intervento specifico, alcuni già in atto, altri in preparazione, tipicamente dell'ordine di 25-30 h per anno scolastico, rivolti a sviluppare dimensioni infrastrutturali (cognitive e relazionali) della personalità, sottostanti agli specifici apprendimenti scolastici. Gli interventi intendono sviluppare aspetti particolari della *learning readiness*, ossia della padronanza di conoscenze, abilità, atteggiamenti, competenze necessarie per poterne acquisire di ulteriori.

Si articolano in quattro assi, le prime due limitate alla scuola dell'infanzia, le altre due proseguono sino alla secondaria di 1° grado:

- potenziamento socio-relazionale
- funzioni esecutive
- potenziamento logico
- potenziamento lettura e comprensione del testo

Questi programmi hanno un potenziale impatto sulle competenze chiave di comunicazione in madrelingua, competenza matematica di base ed imparare a imparare, cardini fondamentali della preparazione dello studente nel primo ciclo (Indicazioni 2012).

Più in dettaglio:

### Scuola dell'infanzia

Nei confronti della Scuola dell'infanzia la finalità è applicare metodi e strumenti per sviluppare potenzialità inespresse ed effettuare interventi preventivi in materia di iperattività, autocontrollo e dislessia, per una migliore garanzia di conseguimento dei livelli di *learning readiness*, adeguati alla scolarizzazione per tutti i bambini.

Tali programmi intendono essere una risposta ai fenomeni rilevanti di:

- calo di attenzione e di autocontrollo
- bassa capacità empatica e socio-relazionale
- mancato sviluppo di processi cognitivi di alto livello, basati su riflessività, autoregolazione, meta-cognizione apprendimenti di conoscenze interiorizzati, attraverso transfer via via più complessi.

In particolare il potenziamento socio-relazionale mira a mettere in grado il bambino di riconoscere ed esprimere emozioni attraverso modalità espressive, fisiognomiche e gestuali e grafiche (disegno); quello delle funzioni esecutive avviene coinvolgendo il bambino in attività in cui deve riconoscere, elaborare ed utilizzare segnali per adempiere a compiti specifici, inibendo risposte impulsive e mostrando flessibilità cognitiva; quello logico visivo avviene attraverso attività che implicano elaborazione cognitiva (rotazione, trasformazione, ...) di stimoli bi e tridimensionali; quello della consapevolezza fonologica avviene con attività in cui si rafforza la corrispondenza grafema-fonema e la si utilizza per costruire rime o leggere sillabe e parole senza un senso definito.

Materiali e programmi già disponibili, applicabili dai 3 ai 6 anni.

### **Scuola primaria**

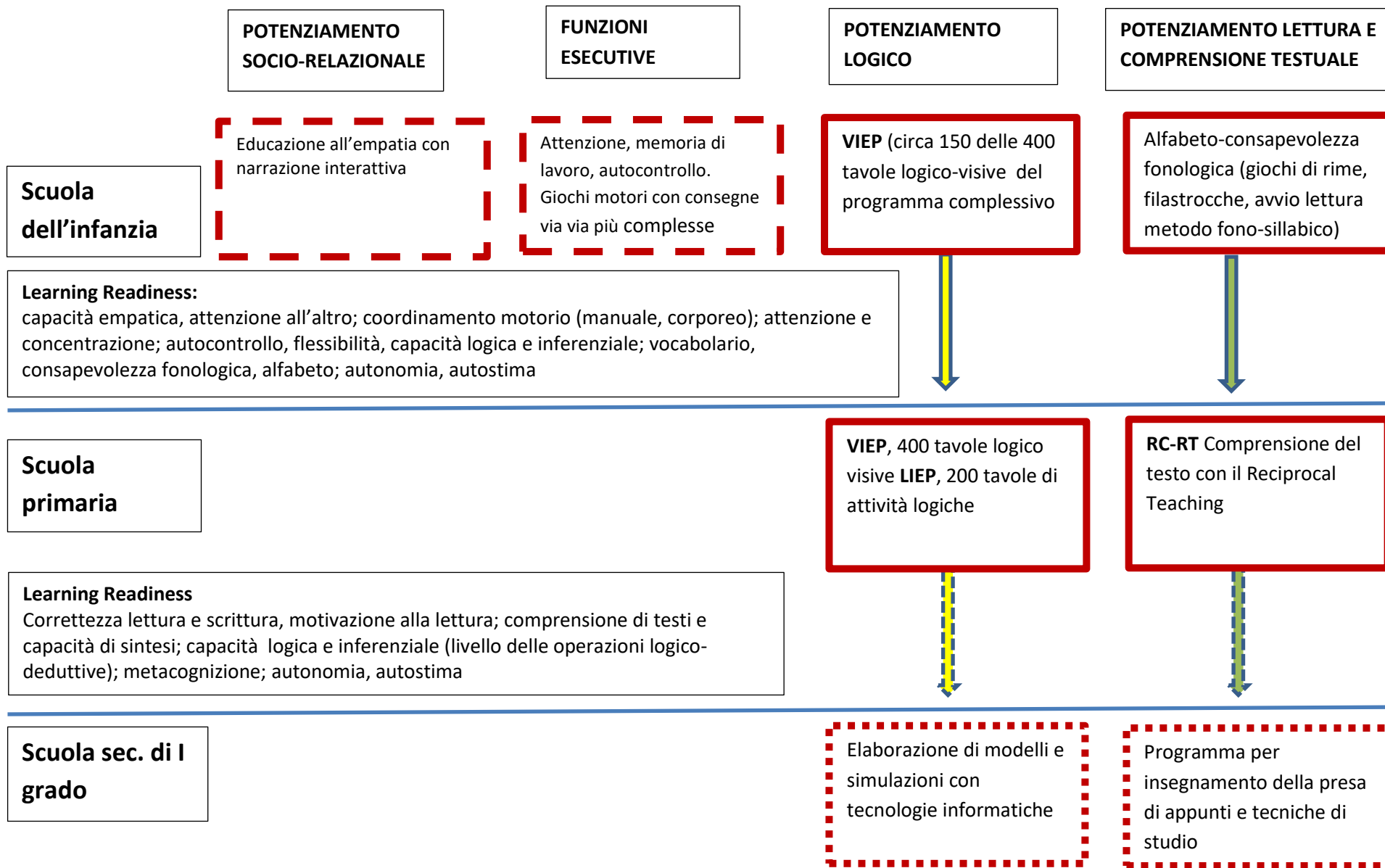
Per la Scuola primaria il focus è sul potenziamento della comprensione del testo e delle abilità logiche (con programmi di intervento che inglobano gli standard di livello logico-matematico richiesti da INVALSI. Sulla comprensione del testo attraverso il *Reciprocal Teaching* è in atto una vasta sperimentazione nazionale. Lo scopo è di sviluppare la capacità cognitiva di riassumere e fare inferenze testuali, attraverso attività metacognitiva e cooperativa. Materiali e programmi già disponibili.

### **Scuola secondaria di 1° grado**

Per la scuola secondaria di 1° grado si intende sviluppare le due assi linguistica e logica già avviate per la primaria: comprensione dei testi e presa di appunti; sviluppo logico attraverso la costruzione di modelli e simulazioni al computer.

Il quadro allegato riporta in sintesi i programmi in atto o previsti.

Per approfondimenti sui materiali vedi sito <http://www.sapie.it/index.php/it/per-le-scuole>



**Linee di indirizzo e programmi per le azioni di potenziamento cognitivo, linguistico e sociorelazionale nelle scuole (SAPiE genn. 2019).** Come si può vedere il piano complessivo prevede 8 programmi con maggior enfasi sulla scuola dell'infanzia e primaria e con due assi, logica e linguistica, che si estendono sulla scuola secondaria di I grado. I rettangoli in rosso con linea continua indicano i programmi già completi ed operativi, quelli con tratteggio spesso sono in corso di messa a punto, quelli con tratteggio fine sono ancora a livello di prima ipotesi.

## 2 - Formazione e programmi integrati per il miglioramento e valutazione dell'impatto

Negli ultimi dieci-venti anni si è messo in moto un cambiamento alla cui base sta l'esigenza di coniugare strettamente, in un circuito organico, formazione, cambiamento e valutazione dei risultati, aspetto del resto già presente da tempo nella formazione aziendale<sup>4</sup> e sostenuto nei programmi circolari per l'Assicurazione della qualità<sup>5</sup>, la cui filosofia è entrata anche nelle politiche nazionali, dal contesto universitario (ANVUR) a quello scolastico (INVALSI) RAV, PdM, PAI).

Per la scuola, l'esigenza di passare da una condizione di autoriflessione statica ad una filosofia del cambiamento orientato da traguardi intenzionalmente perseguiti e valutabili, viene anche incoraggiata con una articolata modulistica, si veda ad esempio quella relativa alla compilazione del rapporto di autovalutazione (RAV), dei piani di miglioramento (PdM) del Piano (annuale) per l'inclusione (PAI o PI) rivolto alle scuole.

Per favorire questo passaggio occorre sia fornire agli insegnanti le adeguate conoscenze relative a quali siano le azioni didattiche efficaci (e quali invece siano solo mode o suggestioni inconsistenti), sia le necessarie conoscenze docimologiche che possano accompagnare le azioni sino alla rendicontazione di risultati.

Per la formazione degli insegnanti l'associazione fornisce modelli e supporti alle scuole che si collocano sui seguenti piani:

Formazione di base

---

### Programmi integrati per il miglioramento e valutazione dell'impatto

Programma per il miglioramento degli apprendimenti disciplinari in classe. Si rivolge a tutti i docenti disciplinari

Programma per i piani di miglioramento della scuola (PdM)  
Si rivolge in primis ai capi d'istituto

Programma per i piani di miglioramento dell'inclusione (PAI, PI):  
Si rivolge in primis ai capi d'istituto

---

<sup>4</sup> Si veda il modello ROI, Return On Investment, con i suoi passaggi canonici: gradimento, apprendimento, ricaduta organizzativa, calcolo spese/benefici.

<sup>5</sup> I format ministeriali fanno propri i principi del classico ciclo di Deming (Plan, Do, Check, Act"), fondamento di tutti i modelli sulla Assicurazione di Qualità.

## **1. Formazione di base**

Include:

- sviluppo di consapevolezza autoriflessiva e capacità di valutare e revisionare criticamente le proprie asserzioni;
- conoscenze generali sulla metodologia di intervento circolare orientato al miglioramento
- conoscenze delle più importanti acquisizioni didattiche basate su evidenza, capacità di acquisirle e di avvalersene criticamente
- conoscenze docimologiche specifiche, inerenti alle nozioni di obiettivo e operazionalizzazione della valutazione, tecniche di valutazione dell'impatto e calcolo dell'ES.

## **2. Programma per il miglioramento degli apprendimenti disciplinari in classe**

Ha lo scopo di fornire indicazioni a tutti gli insegnanti sulle tecniche più essenziali per favorire il passaggio dalla lezione espositiva tradizionale ad un modello di lezione interattiva basata su chiarezza obiettivi, gradualità, costante uso del feed-back, modellamento guidato, una gestione delle interazioni, dell'autoefficacia e dalla condotta della classe.

Prevede:

- impiego di video dimostrativi e simulazioni attuate dal docente sui principi e tecniche principali
- attuazione di un programma di lezioni/attività, accompagnato da rilevazioni video (microteaching), con feed-back da esperti a distanza
- valutazione finale dell'impatto sull'alunno (miglioramenti conseguiti a prove disciplinari o standard nazionali e miglioramenti motivazionali)

## **3. Programma per i piani di miglioramento della scuola (PdM)**

Sono rivolti a capi d'istituto e loro collaboratori. Nell'ambito delle procedure istituzionali<sup>6</sup> e a partire dai risultati ottenuti dalla scuola e dai RAV vengono fornite le indicazioni relative a programmi d'intervento che, al di là dei principi di efficacia didattica di portata più generale, si presentano come la (le) risposte più affidabile(i) alle criticità rilevate nello specifico contesto.

## **4. Programma per i piani di miglioramento dell'inclusione (PAI, PI)**

Sono rivolti a capi d'istituto e loro collaboratori. A partire dai protocolli per i piani per l'inclusione viene fornito un cruscotto operativo per decisioni informate da evidenza relativi ad interventi traducibili in traguardi rendicontabili, sia a livello di contesto-scuola che di specifica classe.

---

<sup>6</sup> Vedere [http://miglioramento.indire.it/supportoscuole/istituti/pdm\\_indire\\_2015.pdf](http://miglioramento.indire.it/supportoscuole/istituti/pdm_indire_2015.pdf)